

***Servizio Civile Universale Italia***

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All’ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO: Liberamente**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

settore A assistenza area 1 – disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Attraverso il presente progetto si intende potenziare le attività ricreative, di animazione e socializzazione già realizzate presso le strutture residenziali e diurne per anziani e disabili;

Offrire alle persone anziane nuove attività di sostegno e/o ricreative in modo che le giornate possano essere più interessante e ricche di rapporti umani.

Favorire l’integrazione sociale e culturale, sollecitando i cittadini e la collettività sui temi della solidarietà, soprattutto con una funzione di prevenzione;

Implementare e sostenere le azioni di intervento sociale presenti nel territorio. In questo senso il progetto si inserisce nell’ambito d’azione del Programma I CARE f) “rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, mentre le attività progettuali collegate perseguono gli Obiettivi dell’Agenda 2030:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Target di riferimento a cui puntano i progetti:

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

Obiettivo 4: fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti.

Target di riferimento a cui puntano i progetti:

• 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l’occupazione, per

lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

• 4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l’alfabetizzazione e l’abilità di calcolo.

• 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 10: ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni.Target di riferimento a cui puntano i progetti:

• n. 10.2 che prevede di potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

• n. 10.4 che invita ad adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione

sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza.

BISOGNO 1

Offrire alle persone con disabilità e ai minori ospiti dell’Ente degli spazi che nel contempo

permettano di sviluppare le competenze di base relative alla cura di sé, e alla gestione di

una convivenza tra pari.

**Sede Esiti Attesi/Indicatori**

**Accoglienza Adulti**

⮚ CASA S. TERESA DEL BAMBIN GESU’

sede 196570

⮚ CASA. SANT’ERMANNO sede 196569

⮚ CASA ERASMO POPPI sede 196568

**Indicatore quantitativo**:

Inserire 6 giovani volontari per almeno 14 dei circa 40 ospiti delle realtà che residenziali per adulti dell’ente per supportare i piccoli bisogni del quotidiano e come stimolo alle abilità residue.

**Indicatore qualitativo**:

Grado di soddisfazione degli ospiti, e delle famiglie. Rilevamento di miglioramenti nella quotidianità.

BISOGNO 2

Sviluppare le competenze di base relative alla socializzazione all’interno di un contesto di rapporti significativi che permettano alla persona di sperimentarsi nella relazione con l’altro e di sviluppare il senso di appartenenza a una realtà, che permetta di scoprire competenze e accrescere il senso di autostima e di autoefficacia

**Sede Esiti Attesi/Indicatori**

**Accoglienza Adulti**

⮚ CASA S. TERESA DEL BAMBIN GESU’

sede 196570

⮚ CASA. SANT’ERMANNO sede 196569

⮚ CASA ERASMO POPPI sede 196568

**Indicatore quantitativo**:

Inserire 6 giovani volontari nelle residenziali per adulti dell’ente con possibilità di affiancamento personalizzato per almeno 14 dei circa 40 ospiti delle realtà residenziali per adulti dell’ente, nel rispetto delle attitudini personali dei giovani e dei bisogni specifici degli ospiti.

**Indicatore qualitativo**:

Grado di soddisfazione degli ospiti, e delle famiglie. Relazione da parte degli OLP rispetto alla positività dell’esperienza SCU e agli elementi di novità portati dal volontario

BISOGNO 3

Supportare le attività dell’ente in sostegno alle necessità delle famiglie e al

consolidamento del rapporto ospite-famiglia

Sede Esiti Attesi/Indicatori

Accoglienza Adulti

⮚ CASA S. TERESA DEL BAMBIN GESU’

sede 196570

⮚ CASA. SANT’ERMANNO sede 196569

⮚ CASA ERASMO POPPI sede 196568

**Indicatore quantitativo**: Numero di uscite-trasporti-attività effettuali mensilmente dai volontari per aumentare le

occasioni di socializzazione l’aggregazione e lo svago degli ospiti e per favorire, ove possibile, la vista alle famiglie, degli ospiti.

**Indicatore quantitativo**:

Grado di soddisfazione degli utenti e delle famiglie. Relazione dei volontari rispetto all’esperienza di SCU

Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso passa inoltre attraverso una serie di azioni comuni e/o integrate, che mettendo in campo le

competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso:

1) attività di realizzazione dell’incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile

impegnati nei singoli progetti del programma (voce 2).

2) attività di informazione/comunicazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo

compongono (voce 5).

3) attività di disseminazione con organizzazione di un evento comune

4) Attività per favorire l’orientamento dei giovani

**RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (\*)

L’arrivo all’interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne

deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell’avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il primo giorno di avvio si svolgerà, per tutti i volontari, in coerenza con quanto indicato al punto 2 della

scheda programma OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI.

Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff degli enti coprogrammanti dell'Ufficio

Giovani del Comune di Modena, dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, dell’Unione del Sorbara e degli

enti di accoglienza.

L'incontro è articolato in tre fasi:

a) accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un

clima rilassato e di fiducia;

b) breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono,

illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della

modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del

questionario di ingresso;

c) incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo

contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative

rispetto al percorso che sta iniziando.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell’OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella

conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte

integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l’operatore volontario

gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell’analisi, della capacità propositiva, organizzativa e

gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di “facilitatore

digitale”. In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti

di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

15

Come inoltre previsto dalla voce 19, una cura particolare sarà dedicata all’accompagnamento dei giovani

con minori opportunità inseriti all’interno del presente progetto.

L’impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni

settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile

dell’impegno con gli OLP.

L’orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio,

intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del

progetto, l’ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non

coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà

riferimento al Punto 6 del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari

del Servizio Civile Universale” (dPCM 14 gennaio 2019).

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in

corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1.

L’arrivo all’interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne

deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Le attività in cui verranno inseriti i volontari civili sono di sostegno alle azioni del personale

dell’ente, nel mansionario quotidiano essi affiancheranno gli operatori locali e quanti operano

nelle singole sedi.



Attività trasversali a tutti i servizi

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente

superiore a un terzo dei giorni di permesso ordinari (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie

e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del

17

Dipartimento) presso altra sede accreditata dell’ente per portare avanti analoghe attività di progetto, ma

anche archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi

antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione delle attività successive o

continuarle in base alla disponibilità della sede.

Occasione di incontro/confronto con i giovani (voce 2 del Programma)

Le occasioni di incontro/confronto proposte ai volontari nel programma sono tre.

1) Il primo incontro verrà realizzato in occasione del giorno di avvio del servizio. Si svolgerà dalle 8,30 alle

13,30 circa e saranno presenti lo staff degli enti coprogrammanti dell'Ufficio Giovani del Comune di

Modena, dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, dell’Unione del Sorbara e degli enti di accoglienza.

L'incontro è articolato in tre fasi:

a) accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un

clima rilassato e di fiducia;

b) breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono,

illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della

modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del

questionario di ingresso;

c) incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo

contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative

rispetto al percorso che sta iniziando.

2) Il secondo incontro è previsto tra il 6° e 7 mese di avvio del servizio. È rappresentato dall’Assemblea

Provinciale dei giovani organizzata dal Co.Pr.E.S.C. (ente di Rete di programma) in collaborazione con gli

Enti di Servizio Civile. L'incontro si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 e sarà un momento importante affinché i

giovani provenienti dalle diverse realtà possano confrontarsi fra loro e con i loro rappresentanti, gli OLP, i

formatori e i Referenti degli Enti. L'incontro sarà introdotto dallo speech di una figura significativa del

territorio su temi culturali ed etici in riferimento alla cittadinanza attiva e la protagonismo giovanile. Sono

previste testimonianze di ex volontari di Servizio civile. Sulla scia di queste suggestioni iniziali, i giovani si

divideranno in piccoli gruppi per condividere riflessioni, proposte e idee riguardo il mondo giovanile nel

suo insieme, con particolare riferimento a quello del volontario e di come questo possa impattare sugli

obiettivi del programma e dei progetti che li vedono coinvolti.

3) Il terzo incontro si svolgerà tra l’11° e il 12° mese di servizio. Anche questo si svolgerà dalle 8,30 alle

13,30. Di fronte a una rappresentanza di figure istituzionali e di partner di progetto, i volontari potranno

illustrare il proprio percorso portando proposte e idee di miglioramento dei servizi, tra le quali, si auspica,

potrebbero emergerne alcune di particolare interesse, da realizzare concretamente con il supporto degli

enti.

A tutti e tre gli incontri saranno invitati gli OLP, tutte le figure accreditate per il SCU, i formatori, il

referente per il tutoraggio e la valorizzazione delle competenze, i rappresentanti degli enti e degli

organismi partner di progetto.

Tutti gli incontri terranno conto di eventuali condizioni di sicurezza legate al perdurare della pandemia.

In aggiunta a questa iniziativa gli Enti Coprogrammanti, in linea con il filone comunicativo di promozione dei

valori della cooperazione, della solidarietà, della pace del Servizio civile Universale e in risposta al nuovo

18

approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità, ma

soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal D. LGS.

40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, valuterà l’opportunità di organizzare nell’anno di servizio

ulteriori eventi che abbiano carattere provinciale o regionale al fine di trasmettere ai giovani una visione

ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE (VOCE 5 DEL PROGRAMMA)

L’attività di comunicazione e disseminazione si realizzerà attraverso quanto previsto dall’art. 4 dell'accordo

di rete con il Copresc allo specifico punto b) Attività di sensibilizzazione, disseminazione, di orientamento

del SC rivolte ai giovani e alle comunità con incontri nelle scuole superiori, nelle sedi universitarie, nei centri

di aggregazione giovanile, oltre che produzione di materiale cartaceo, comunicazione web e social,

comunicati stampa e attività di sportello;

Il Comune di Modena e l'Unione Comuni modenesi Area Nord promuoveranno il Servizio Civile Universale

Digitale anche attraverso la propria rete formale e informale per divulgare notizie, immagini, video relativi

alle attività svolte dai volontari per sottolinearne l'impegno e condividere con la comunità finalità, obiettivi,

interventi e risultati del Servizio.

L'attività di promozione, comunicazione, informazione e disseminazione avverrà utilizzando diversi canali di

comunicazione, da quelli più tradizionali, al web, ai social, senza dimenticare le iniziative in presenza, per

rinsaldare le relazioni attraverso un confronto più empatico.

Si svilupperà un piano di comunicazione articolato secondo i gli elementi nel Programma.

Giovani con minori opportunità

Come inoltre previsto dalla voce 19, una cura particolare sarà dedicata all’accompagnamento dei giovani

con minori opportunità inseriti all’interno del presente progetto.

Tutoraggio e certificazione delle competenze

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività di tutoraggio, come indicato nella successiva voce 21,

e nel percorso legato alla certificazione delle competenze come da accordo con ente FORMODENA (vedi

allegato), che faranno riferimento alle attività peculiari del progetto. Sono inoltre quelle previste dalla

sperimentazione prevista nel Programma quadro di sperimentazione del "servizio civile digitale".

Percorso di Formazione Generale

Si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato al Dipartimento e secondo la modalità “unica

tranche” indicata nel sistema Helios.

Percorso Formazione Specifica e di Monitoraggio

Per la formazione Specifica, che si svolgerà nella modalità 70%-30%, si rinvia rispettivamente alle voci

successive del presente progetto.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**Casa Santa Teresa codice sede 196570 VIA PAOLO GUAITOLI 41012 CARPI (MO)**

**Casa Sant’Ermanno codice sede 196569 IA BOLLITORA INTERNA 41012 CARPI (MO)**

**Casa Poppi codice sede 196568 VIA RAVARINO – CARPI 41030 BOMPORTO (MO)**

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

previsti 6 posti con solo vitto

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si richiede:

- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es:

attività previste dal Programma, voce 2);

- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l’ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;

- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte delprogetto “Cantieri Giovani”;

- flessibilità oraria;

- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;

- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell’Ente;

- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;

- disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;

- disponibilità all’utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.

- la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell’Ente per le attività di progetto (voce 6.1 e 6.3).

All’ operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

previsti n. 5 giorni di servizio settimanali ed orario

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

● Ai sensi del protocollo di intesa siglato il 08/02/2021, l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,

attribuisce allo svolgimento completo del servizio civile fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno

aggiungersi ulteriori crediti e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo

studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico.

● Ai sensi dell’Accordo sottoscritto in data 28/02/2021, l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo di Urbino

riconosce l’attribuzione di crediti formativi ai volontari studenti presso le proprie Facoltà, subordinatamente

alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici

dei corsi di studio.

● Ai sensi della comunicazione prot. 16575 del 22/03/2021, l’Università di Parma permette di chiedere il

riconoscimento di crediti formativi (CFU) maturati nell’esperienza di servizio civile, attraverso espressa richiesta

rivolta dallo studente al proprio Consiglio di Corso di Laurea.

● Ai sensi della comunicazione prot. 22792 del 20/04/2021, l’Università degli Studi di Torino permette

di chiedere il riconoscimento di crediti formativi (CFU) maturati nell’esperienza di servizio civile, attraverso

l’invio di una richiesta alla segreteria dell’Università, a cui occorre allegare l’attestato di fine servizio, copia

del progetto e altra documentazione che possa permettere la valutazione dell’attinenza tra le attività svolte

e gli obiettivi formativi del corso di studi.

● Ai sensi del protocollo di intesa siglato il 08/02/2021, l’Università degli Studi di Modena e

Reggio Emilia, equipara il Servizio Civile Volontario al tirocinio, riconoscendolo come tirocinio formativo,

su espressa e motivata delibera del competente organo didattico.

● Ai sensi dell’Accordo sottoscritto in data 28/02/2021, l’Università degli Studi di Urbino Carlo

Bo di Urbino riconoscere lo svolgimento completo senza demerito del servizio civile prestato,

equiparandolo al tirocinio formativo prescritto dai Piani di Studio Statutari.

● Ai sensi della comunicazione prot. 16575 del 22/03/2021, l’Università di Parma riconosce la

possibilità di chiedere il riconoscimento dell’esperienza di servizio civile, attraverso espressa richiesta

rivolta dallo studente al proprio Consiglio di Corso di Laurea.

Certificazione delle competenze a cura di FORMODENA, soggetto titolare DLGS 13/2013 (come da

accordo allegato).

Competenze chiave di cittadinanza:

25

• imparare ad imparare

• progettare

• comunicare

• collaborare e partecipare

• agire in modo autonomo e responsabile

• risolvere problemi

• individuare collegamenti e relazioni

• acquisire ed interpretare l’informazione

Conoscenze specifiche:

● organizzazione del lavoro e modalità operative applicate all’interno di una Pubblica Amministrazione;

● interculturalità e mediazione;

● linguistiche;

● conoscenza dei servizi culturali rivolti all’utenza;

● conoscenza della normativa attinente le attività da svolgere

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell’art.15 del D.Lgs. 40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive. A questo scopo verrà definita una scala di valutazione in centesimi.

Le selezioni sono svolte presso i singoli enti di attuazione, al fine di favorire la partecipazione dei giovani e la conoscenza diretta con l’ente di accoglienza stesso. Si prevede la nomina, tramite atto, di una commissione per ciascun progetto approvato, composte da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto).

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, ne mette in risalto le precedenti esperienze in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell’ambito dello stesso ente o di enti diversi.

I giorni fissati per i colloqui, il segretario verbalizzante di ciascuna commissione effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile in quell’ente, per quel progetto, ma anche l’importanza formativa che il partecipare all’esperienza del Servizio Civile potrebbe avere sul giovane. La commissione dovrà saper vagliare la reale motivazione del giovane a svolgere un'esperienza ricca, ma anche impegnativa come quella

di operatore volontario del Servizio Civile Universale. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse al termine delle selezioni di ciascuna commissione Al termine di tutti i colloqui, ciascun Ente predispone la stesura della graduatoria, la firma e l’approvazione definitiva dei verbali.

Sul sito dell’ente capofila e degli enti di accoglienza, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell’approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l’approvazione del Dipartimento).

Criteri di selezione

Lo strumento di selezione consolidato negli anni dai vari enti di accoglienza è in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia per quanto riguarda il loro interesse a vivere interamente l’esperienza del servizio civile. La scelta di una scala in centesimi è dovuta alla volontà di rendere immediatamente comprensibili le graduatorie.

Il punteggio si suddivide in tre parti, come definito nel bando pubblicato dal Dipartimento di anno

in anno:

1) Colloquio punteggio minimo necessario 36 punti per un massimo di 60 punti sui 100 totali

2) Titoli di studio per un massimo di 20 punti sui 100 totali

3) Esperienze aggiuntive per un massimo di 30 punti sui 100 totali

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con

l’attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore

- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore

- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore

- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore

- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato,

collaborazioni, tirocini, stage, ecc... attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 0,80 per

ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI

DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,60 punti per ogni mese o fraz. mese

sup. o uguale a 15 gg.

- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL

PROGETTO: 0,40 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.

- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI

CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.

Periodo max valutabile 12 mesi

- ALTRE ESPERIENZE, ALTRI TITOLI O COMPETENZE ATTINENTI AL PROGETTO: max

4 punti

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 20 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 80 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile

- Conoscenza del progetto proposto dall’Ente

- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere

- Aspettative del/la candidato/a

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l’espletamento del servizio

- Valutazioni da parte del/la candidato/a

- Caratteristiche individuali

- Considerazioni finali

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le sedi di realizzazione della formazione generale coordinata e congiunta vengono individuate su

base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l’uso e la visita di luoghi

significativi per il tema del Servizio Civile:

● BIBLIOTECA MULTIMEDIALE ARTURO LORIA – Sala Corsi - Via Rodolfo Pio, 1 – 41012 Carpi

● BIBLIOTECA MULTIMEDIALE ARTURO LORIA – Auditorium Loria - Via Rodolfo Pio, 1 – 41012

Carpi

● COMUNE DI CAMPOGALLIANO - Sala Consiglio Comunale - Piazza Vittorio E. II, 1 – 41011

Campogalliano

● BIBLIOTECA COMUNALE - Via Rubiera, 1 - 41011 Campogalliano

● LUDOTECA COMUNALE - Via Mattei, 11 – 41011 Campogalliano

● CENTRO GIOVANI VILLA BI - Via Mattei, 11 – 41011 Campogalliano

● LAGHI CURIEL - Via Albone - 41011 Campogalliano

● HABITAT – Via Berlinguer, 201 - 41019 Soliera

● IL MULINO - via Nenni, 55 - 41019 Soliera

● BIBLIOTECA CAMPORI - Piazza Sassi, 2 - 41019 Soliera

● MUSEO MONUMENTO AL DEPORTATO - piazza Martiri, 68 – 41012 Carpi;

● CAMPO DI FOSSOLI - via Remesina Esterna, 32 – 41012 Fossoli di Carpi

● SPAZIO GIOVANI MACE’ - Via E. De Amicis, 59 - 41012 Carpi

● MUSEO DELLA BILANCIA - Via Giuseppe Garibaldi, 34/a - 41011 Campogalliano

● CFP Nazareno - via Meloni di Quartirolo n. 10 - 41012 Carpi

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le sedi della formazione specifica sono qui sotto indicate e gli incontri saranno realizzati congiuntamente in una delle sedi:

* BIBLIOTECA MULTIMEDIALE ARTURO LORIA – Sala Corsi - Via Rodolfo Pio, 1 – 41012 Carpi
* BIBLIOTECA MULTIMEDIALE ARTURO LORIA – Auditorium Loria - Via Rodolfo Pio, 1 – 41012 Carpi
* MUSEI DI PALAZZO DEI PIO – Piazza Martiri, 32 – 41012 Carpi
* FONDAZIONE FOSSOLI-SEDE - via Giulio Rovighi, 57 – 41012 Carpi
* MUSEO MONUMENTO AL DEPORTATO - piazza Martiri, 68 – 41012 Carpi
* CAMPO DI FOSSOLI - via Remesina Esterna, 32 – 41012 Fossoli di Carpi
* HABITAT – Via Berlinguer, 201 - 41019 Soliera
* IL MULINO - via Nenni, 55 - 41019 Soliera
* BIBLIOTECA CAMPORI - Piazza Sassi, 2 - 41019 Soliera

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Unione delle Terre d’Argine, prevede una serie di incontri fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Contestualmente il modulo inerente alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall’avvio del progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

* lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
* dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, visione di filmati, laboratori, visita a realtà significative ecc.
* formazione a distanza: l’ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei volontari una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell’interazione dell’utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e gli esperti. La piattaforma potrà prevedere inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei volontari.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest’ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento.

Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta.

Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al “saper fare”), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al “saper essere”) indispensabili affinchè le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

Sulla base di queste ultime considerazioni e richiamando la visione sistemica dei percorsi formativi e di tutoraggio in precedenza esplicitata, andiamo a descrivere le 26 ore proposte dall'Ente titolare del progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante. La formazione specifica proposta prevede un totale di 72 ore.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Contenuti formazione specifica modulo | Durata | N. |
| Lavorare con i disabili. La connotazione emotiva e i caratteri fondamentali della relazione d’aiuto il ruolo educativo del volontario; ascolto ed empatia. | 8 | 1 |
| Progettazione piano di vita, PAI +PEI | 4 | 2 |
| CAA introduzione alla comunicazione alternativa aumentativa | 4 | 3 |
| La famiglia come sistema. La scoperta della disabilità. Vissuti emotivi e dinamiche relazionali | 8 | 4 |
| Nozioni basilari di primo soccorso | 8 | 5 |
| Dipartimento delle Cure Primarie e l’Unità Operativa Socio Sanitaria organizzazione del servizio: aree di intervento, regolamenti, protocolli operativi, modulistica in uso, procedure in uso e istruzioni operative per l’utilizzo degli automezzi e delle apparecchiature a disposizione del servizio | 8 | 6 |
| Handicap e disabilità: Limiti e possibilità per l’integrazione, il ruolo dei servizi della famiglia della società,Legislazione sulla disabilità e sul ruolo dell’amministrare di sostegno. | 8 | 7 |
| Esperienze sul valore dell’arte-terapia e delle attività laboratoriali dell’ente. | 8 | 8 |
| La formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale | 8 | FAD |
| Le principali caratteristiche delle psicopatologie: evoluzione ed esito, le risorse per la riabilitazione e il processo riabilitativo, aree di intervento della riabilitazione psichiatrica, I contributi dei farmaci e la resistenza al trattamento, lavoro e disabilità. |  |  |

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

* guida all’utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
* materiali per le esercitazioni pratiche.
* materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l’invalidità civile, il diritto previdenziale, l’assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
* cartellina con blocco notes;
* materiali per le esercitazioni pratiche.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

I CARE

|  |
| --- |
| **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:** |

Obiettivo 4: fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti.

Target di riferimento a cui puntano i progetti:

• 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l’occupazione, per

lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

• 4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l’alfabetizzazione e l’abilità di calcolo.

• 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 10: ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni.Target di riferimento a cui puntano i progetti:

• n. 10.2 che prevede di potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

• n. 10.4 che invita ad adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione

sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’ avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’**

Previsti 2 posti riservati per condizione economica svantaggiosa ( presentare ISEE)

Non prevista assicurazione integrativa

L’attività di promozione rientra in quella concordata nell’ambito Copresc (descritta in sede di programma e

nell’accordo di rete con il Copresc). Si agirà sul web e sui social a disposizione dell’ente e degli enti di

accoglienza del progetto. Saranno coinvolti i centri di aggregazione giovanile e le realtà territoriali (come

parrocchie, polisportive, associazioni di volontariato) che hanno rapporti con giovani con minori

opportunità. Con tutti questi spazi aggregativi sono consolidati i rapporti di collaborazione che

permetteranno di individuare con più facilità il target di riferimento del progetto. Saranno attivati, inoltre,

operatori di progetti di prossimità per intercettare giovani dei gruppi informali che hanno scarsi o nulli

rapporti con realtà organizzate. Questi operatori andranno direttamente sui luoghi di incontro (come

piazze, parchi, strade) dei giovani per entrare in contatto diretto con loro e presentare l’opportunità del

servizio civile, come del resto già sperimentato per i bandi precedenti. Oltre a portare il materiale cartaceo,

gli operatori avranno la possibilità di parlare direttamente con i ragazzi spiegando e approfondendo il

progetto e le diverse opportunità di impiego, dialogando sul valore del servizio civile. Questi operatori di

prossimità potranno svolgere anche un’attività di accompagnamento di questi giovani:

a) allo sportello Copresc per una conoscenza generale di tutti i progetti attivi di servizio civile sul territorio;

b) nelle sedi specifiche di svolgimento del servizio civile per farli prendere direttamente contatto con gli

operatori e con le attività previste in modo che si produca una conoscenza diretta e approfondita di ogni

singola opportunità di servizio;

c) infine potranno essere di sostegno nella presentazione della domanda da parte del giovane.

Il Comune di Modena attiva una figura di tutor (non accreditata) dedicata a seguire tutti i volontari dei

progetti con un rapporto diretto costante teso a intercettare tempestivamente le criticità che possono

insorgere nel rapporto tra volontari e struttura, ma anche per cogliere gli elementi di fragilità che possono

demotivare i volontari. Il tutor collabora strettamente e costantemente con le figure degli OLP per favorire

il benessere dei volontari e il loro inserimento più complessivo e per intervenire tempestivamente quando

si pongono delle situazioni di criticità. L’esperienza ha dimostrato che questa figura di tutor riesce ad essere

di supporto in particolare a quei ragazzi con più fragilità e con minori strumenti personali. Ogni volontario

avrà a sua disposizione un proprio spazio nella sede in modo che si senta parte del contesto, in cui possa

usare tutte le strumentazioni a disposizione e in cui possa essere accolto con attenzione e empatia di tutti

gli operatori oltre alla figura dell’OLP. Il progetto attiva un percorso di formazione specifica per la quale

sono coinvolti formatori con esperienza nell’agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi, anche quelli con

minori opportunità. Sono poi previste attività di gruppo tese a programmare e realizzare delle attività e

degli eventi nelle quali i conduttori saranno attenti a non lasciare da parte nessuno e a valorizzare il

contributo di tutti. Il progetto attiva un periodo di tutoraggio con una realtà (ERGO) con provata esperienza

32

nel seguire giovani con diversi tragitti formativi e quindi in grado di essere in grado nel sostenere chi ha

meno strumenti personali e professionali. Infine, l’ente partner Formodena, che produrrà la certificazione

delle competenze acquisite, potrà completare il sostegno nell’uscita proprio dei ragazzi con minori

opportunità dal servizio civile verso l’inserimento nel mondo del lavoro

Iniziative specifiche che li riguardano e si intendono organizzare a loro sostegno, aggiuntive a quelle

previste per gli altri volontari, sono quelle legate a:

- servizio di ascolto ed orientamento lavorativo e dei servizi esistenti;

- monitoraggio specifico delle loro attività da parte degli operatori di sede e sviluppo tramite il Tutoraggio

previsto dalla voce 21.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Non previsto

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell’arco di tre mesi (dal nono all’undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 8 moduli formativi articolati su **24 ore**.

Previa verifica dell’adeguata dotazione di strumenti per l’attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non facilità la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, **6 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale**, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell’operatore volontario. Nel caso in cui l’operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell’applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori **4 ore di attività opzionali**, come di seguito indicate alla voce 21.3.

Il percorso si intende concluso, al termine dell’anno di SCU, con l’effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite tramite FORMODENA.

Il percorso di tutoraggio si articola nei moduli di seguito specificati:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Azione** | **Tipologia** | **Durata e tempistica** | **Modalità** |
| **1. Modulo formativo: Orientami (I).**  Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.  **Metodologie adottate:** colloquio, accompagnamento personalizzato. | Incontri individuali | **2 ore**  All’inizio del 9° mese di SCU | In presenza. A cura di Formodena. |
| **2) Modulo formativo Design your life - Strumenti e tecniche per individuare il proprio percorso formativo e professionale con un'attenzione particolare all'innovazione.**  Introduzione al concetto di “innovazione”, l’ecosistema dell’innovazione regionale e i suoi attori, lavori e competenze del futuro. Strumenti e tecniche per individuare opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall’ecosistema regionale dell’innovazione.  **Metodologie adottate:** lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale | Formazione in gruppo | **4 ore**  Durante il 9° mese di SCU | In presenza. A cura di Formodena insieme ART-ER Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna. |
| **3) Tecniche di ricerca attiva del lavoro**  – “Chi può avere bisogno di me”: cosa offre e cosa cerca il territorio  - “Cosa vorrei fare”: come definire gli obiettivi professionali  - “Cosa posso offrire”: come impostare la ricerca del lavoro valorizzando competenze e motivazioni personali (metodologia e strumenti).  La formazione permanente (Lifelong learning) per favorire la propria occupabilità: strumenti per individuare le opportunità formative regionali, nazionali ed europee (in collaborazione con il Centro Europe Direct del Comune di Modena). I servizi e i canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline (servizi pubblici e privati di incontro tra domanda e offerta di lavoro, conoscenza e contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro, portali, motori di ricerca e social per la ricerca di opportunità di inserimento). Le politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna: Garanzia Giovani.  **Metodologie adottate**: lezione frontale e discussioni di gruppo. | Formazione in gruppo | **4 ore**  Durante il 10° mese di SCU | In presenza. A cura di Formodena insieme a ER-GO e Centro Europe Direct del Comune di Modena. |
| **4) Gli strumenti di presentazione di sé**  Tecniche di redazione del Curriculum Vitae per diversi usi e in diversi formati (CV personalizzato, Europass, Youthpass, Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, Almadiploma, Almalaurea, editor online, ecc..) il profilo Linkedin, la lettera di presentazione nell’era di internet (come motivare le proprie candidature online), videocurriculum e videolettere, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro e i processi di selezione nell’era digitale.  **Metodologie adottate:** lezioni frontali e laboratorio di gruppo | Formazione in gruppo | **2 ore**  Durante il 10° mese di SCU | Online. In presenza. A cura di Formodena ed ER-GO. |
| **5) LinkedIn e la reputazione online**  Come presentarsi sui canali digitali e proporsi sui canali social soffermandosi su quelli più utilizzati per il mondo professionale business. Costruzione e pubblicazione del proflilo LinkedIn personale.  **Metodologie adottate:** lezioni frontali e laboratorio di gruppo | Formazione in gruppo | **2 ore**  Durante il 10° mese di SCU | Online. A cura di Formodena. |
| **6) Il processo di selezione e l'inserimento lavorativo**  Incontro con HR di aziende aderenti all'Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. Analisi dei curricula e dei profili LinkedIn. Simulazioni di colloqui di selezione. Suggerimenti e consigli per presentarsi al meglio.  **Metodologie adottate:** simulazioni, discussione aperta, laboratorio di gruppo | Formazione in gruppo | **6 ore**  Tra il 10° e l’11 mese di SCU | In presenza. A cura di Formodena insieme a Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. |
| **7) Come funziona il lavoro in azienda.**  Incontri con manager di aziende aderenti all'Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. Il lavoro raccontato da chi, ogni giorno, si scontra con le regole di un mercato in continua evoluzione: spunti e guide per orientarsi nel mercato del lavoro e guardare con maggiore attenzione all'attività di impresa.  **Metodologie adottate:** workshop, speech, storytelling | Formazione in gruppo | **2 ore**  Durante l’11° mese di SCU | Online. A cura di Formodena insieme a Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. |
| **8) Orientami (II).**  Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale, finalizzato alla **certificazione delle competenze secondo quando indicato alla voce 12 del presente progetto**.  Aggiornamento del proprio CV alla luce di quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU.  **Metodologie adottate:** colloquio, accompagnamento personalizzato. | Incontri individuali | **2 ore**  Al termine dell’11° mese di SCU | In presenza. A cura di Formodena. |

Il percorso si intende concluso, al termine dell’anno di SCU, con l’effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla **certificazione delle competenze acquisite presso l'ente Formodena Soc. Cons a r.l. Con sede in Strada Attiraglio, 7 – 41122 Modena**.

Gli operatori volontari saranno inoltre coinvolti nelle seguenti attività opzionali:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Mappatura dei servizi per l’impiego regionali**  **Contenuti:** ricerca e mappatura di tutti i servizi per l’impiego raggiungibili nel proprio territorio. | Lavoro di gruppo | 1 ora |
| **L’utilizzo dei social per cercare lavoro**  **Contenuti:** il recruiting online (approfondimento) | Formazione in gruppo | 1 ora |
| **Opportunità di formazione in Italia e all’estero**  **Contenuti:**  - la ricerca online di opportunità di specializzazione e di tirocini qualificanti,  - il programma Garanzia Giovani ed Erasmus Plus | Lavoro di gruppo | 2 ore |

Inoltre, agli operatori volontari saranno indicate letture dedicate per ampliare la loro conoscenza finalizzata all’inserimento lavorativo e conoscere i diritti dei lavoratori (libera professione o a contratto, tipologie di contratto, diritti previdenziali dei lavoratori)

Formodena Soc. Cons a r.l. Con sede in Strada Attiraglio, 7 – 41122 Modena.